

Profumo di B

Il sorteggio assegna al Bari la Feralpisalò. L'ex Torrente l'ha affrontata con il Gubbio: «Per i favoriti dei play off è un'avversaria alla portata»



Tredici reti il fantasista Scarsella è l'uomo di maggior valore della Feralpi

Le partite

● Quella tra Feralpisalò e Bari non sarà l'unica partita del primo turno dei play off nazionali. Domenica scenderanno in campo anche Matelica-Renate, Pro Vercelli-Sudtirol, Palermo-Avellino e Albinoleffe-Modena. Ritorno mercoledì 26 maggio.

di **Pasquale Caputi**

BARI Una squadra organizzata. Temibile. Vivace. Con una caratteristica inconsueta: il suo bomber non è attaccante, ma gioca qualche metro più indietro. La Feralpisalò, designata quale prossimo avversario del Bari nel sorteggio dei play off nazionali svoltosi ieri, esibirà con soddisfazione numeri e virtù di Fabio Scarsella. Mezz'ala di 32 anni, meno famoso di quanto avrebbe potuto essere, ha avuto dal suo allenatore Pavanel massima licenza di inserirsi e far male. E spessissimo è riuscito nel suo intento. Autore di ben 13 reti, noto in Puglia anche

per la militanza nel Martina (stagione 2012/13), Scarsella sarà uno degli osservati speciali di Auteri sia nel match di andata in programma domenica sulla riva del lago di Garda, che in quello di ritorno che andrà in scena al San Nicola mercoledì prossimo. In entrambi i casi alle 17.30.

Caldi pomeriggi di inizio estate per i tifosi biancorossi. «Da centrocampo in su, hanno ottime individualità, con Scarsella, Miracoli, Guerra, Ceccarelli. Dietro, invece, concedono qualcosa». Il parere, autorevolissimo, è di Vincenzo Torrente, allenatore del Gubbio, ex frequentatore abituale della panchina del San Nicola. Ha affrontato la Feral-

pisalò per due volte nel girone B di serie C. In un caso ha parggiato, nell'altro ha perso di misura. Colpa di un calcio di rigore sbagliato sul più bello. «In generale – spiega – siamo stati autori di ottime prestazioni ma la fortuna non ci ha aiutati. Cosa deve avere il Bari per vincere? Intensità, aggressività, ritmo». Torrente conosce perfettamente la piazza barese. Ha allenato in Puglia dal 2011 al 2013, lasciando un buon ricordo. A Bari è legato, per il Bari continua a tifare, ma se si tratta di fare valutazioni tecniche, l'oggettività regna sovrana. «Sulla carta la squadra di Auteri è favorita – procede – ma credo lo sia non solo per questo doppio incon-

tro, bensì per la vittoria finale dei play off. Durante il campionato ha trovato una squadra, la Ternana, che non ha sbagliato nulla e ha avuto una continuità pazzesca. Ora ha tutto per farcela. Le sue avversarie principali? Padova e Avellino, ma il Bari ha qualcosa in più».

Dovrà dimostrarlo subito, però, contro una compagine che ha superato la Virtus Verona nel secondo turno dei play off di girone. È stato sufficiente un pareggio per raggiungere l'obiettivo, un 1-1 con rete di Guerra. Nella stagione regolare, invece, la Feralpisalò si è piazzata al quinto posto, alle spalle di Perugia, Padova, Sudtirol e Mode-



In attacco attrezzati, in difesa concedono. La squadra di Auteri non avrà problemi

na. In totale ha collezionato 60 punti, mettendo a segno 54 reti e subendone 46. Tra le vittorie che spiccano, quelle contro Padova e Sudtirol. «Hanno alternato 4-3-1-2 e 4-3-3 nel corso della stagione – conclude Torrente – e hanno un allenatore bravo ed esperto. Peraltro avranno dalla loro la spensieratezza e la possibilità di giocare senza pressioni. Certo, in gare come queste la qualità dei singoli fa la differenza, e il Bari ha calciatori che possono risolvere il match. Con una palla inattiva, una giocata, un episodio. Antenucci potrà essere determinante». Palla al centro. Il Bari ha voglia di correre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA